



COMUNE DI SCHIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 118/2012 del 17/12/2012

**OGGETTO: PROT. N. 66376 - PROPOSTA DI ORDINE
DEL GIORNO DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI
BEVILACQUA - "LISTA CIVICA PER SCHIO - BENE IN
COMUNE", LEONARDO DALLA VECCHIA - "PARTITO
DEMOCRATICO", GASPARINI - "LUIGI DALLA VIA
SINDACO", NATOLI RIVAS - "ITALIA DEI VALORI",
PIETRIBIASI - "LIGA VENETA PER L'AUTONOMIA" -
PER L'ABBANDONO DEL PROGRAMMA D'ACQUISTO
DEI CACCIABOMBARDIERI F35.**

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemiladodici, addì diciassette del mese di Dicembre, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Dario Tomasi, il Consiglio Comunale.

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
BARILETTI Filippo	SI		GORI Alessandro Gennaro Silvio	SI	
BATTISTELLA Giovanni	SI		GRAMOLA Serenella		SI
BECCARO Luca		SI	LIRUSSO Antonio Renzo	SI	

BEVILACQUA Paolo	SI	MANFRON Laura	SI
BICEGO Vasco	SI	MASO Paola	SI
BRESSAN Alberto	SI	MUNARI Gianmario	SI
CEOLA Stefano	SI	NATOLI RIVAS Giuseppe	SI
COLLAREDA Erminio	SI	PEGORARO Mario Antonio	SI
COVALLERO Girolamo	SI	PIETRIBIASI Silvia	SI
DA DALT Pietro	SI	POLGA Roberto	SI
DALLA VECCHIA Andrea	SI	RIGONI Gianluca	SI
DALLA VECCHIA Leonardo	SI	SANTI Luigi	SI
DALLA VIA Luigi	SI	SCOLARO Giovanni	SI
FERRACIN Emanuela	SI	TOLETTINI Marco	SI
GASPARINI Roberto	SI	TOMASI Dario	SI
GIROTTA Maria	SI		
Totale Presenti: 21 Totale Assenti: 10			

Partecipa il Vice Segretario Generale, signor Mario Ruaro.

Sono presenti i seguenti Assessori: Cocco Lina, Dall'Aglio Roberto, Formento Pier Maria Edmondo, Martino Antonietta, Pizzolato Giorgio, Rader Daniela.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta.

Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: BATTISTELLA Giovanni, MUNARI Gianmario, SCOLARO Giovanni.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono presenti in Aula n. 22 Consiglieri Comunali essendo precedentemente entrati i Consiglieri Comunali Beccaro, Giroto, Ferracin, Ceola, Covallero e Pietribiasi ed usciti i Consiglieri Comunali Natoli Rivas, Bariletti, Santi, Gori e Pegoraro.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita, pertanto, il Consigliere Comunale Bevilacqua ad illustrare la proposta di ordine del giorno.

CONSIGLIERE BEVILACQUA

La proposta di ordine del giorno viene allegato sub A).

Grazie. Dispiace anche a me che il panorama che si presenta in questo momento ricorda quello che si è presentato durante la discussione in Parlamento riguardante proprio questo tema. Là c'era anche proprio una rappresentazione del poco interesse o della disattenzione trasversale. Comunque, voglio iniziare con una notizia, e la notizia è questa: "Alla fine il Governo ha ceduto - Il

programma degli F35 viene azzerato e verranno valutate altre opzioni per sostituire l'attuale linea caccia dell'aeronautica. Da oltre un anno, l'opinione pubblica si è mobilitata contro l'acquisto considerato troppo oneroso - scusate un secondo - considerato troppo oneroso per un aereo il cui sviluppo non è ancora terminato. Il Ministero della Difesa aveva ripetutamente fornito notizie contraddittorie anche al Parlamento sui costi reali di questo programma." Purtroppo non siamo in Italia, siamo in Canada. Il 12 dicembre il Canada, il Ministero della Difesa, ha annunciato la sua uscita dal programma F35. Dopo aver negato per molti mesi che fossero vere le notizie di una differenza abissale tra i costi ammessi ufficialmente e quelli reali del programma, il Governo canadese ha commissionato un'indagine ad un'agenzia esterna la quale ha fornito dei dati che hanno convinto il Governo di centro-destra e il Ministro della Difesa che tanto si era espresso a favore per perorare questo acquisto, a fare marcia indietro e a dire ci penseremo, ripenseremo non a pensare a prendere gli F35 ma ripenseremo a tutto il programma. Ma di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di quello che finora è stato definito il più dispendioso programma d'arma mai fatto. L'F35 è un aereo di quinta generazione, stealth, in grado di portare ordigni atomici e molteplici armi convenzionali più o meno intelligenti - e questo ne abbiamo... quante volte ci hanno riempito la testa con la storia delle armi intelligenti...? - ha discrete capacità di intercettazione, minori rispetto a quello europeo, al Typhoon, ottimo come incursore aria-suolo, quindi aereo votato all'attacco più che alla difesa. Questi sono tutti dati che vengono forniti da Analisi Difesa di ottobre 2012, agenzia specializzata proprio... non sicuramente fonte di parte pacifista o meno ma sono dati proprio di questo tipo di agenzie. Allora, queste capacità, comunque, non siamo ancora sicuri che questo aereo ce le abbia. E' un progetto iniziato nel 1993. Il primo volo è avvenuto nel 2006. In primavera 2012 ne erano state verificate solo il 30% delle potenzialità. Quindi non si sa ancora se questo aereo è in grado di rispondere a quanto richiesto o millantato. Addirittura, la GAO, l'analogo della Corte dei Conti americana ne ha messo, con un suo documento del marzo di quest'anno, ne ha messo in dubbio la sostenibilità globale del progetto. Diciamo... gli Stati Uniti si sono impegnati di acquistare

2400 di questi caccia. La GAO ha detto "Attenzione": probabilmente è una cosa che non conviene, non è sostenibile, non fa bene. "Si tratta del peggior rapporto di lavoro mai visto." Con queste parole si è espresso il Generale della... scusate un secondo però! Io, cioè... scusate un secondo... va bene che siamo stanchi, va bene... però ritengo che quello che stiamo dicendo sono cose, non perché le dico io, ma perché sono fonti che difficilmente passano, sono notizie che difficilmente passano, che difficilmente passano a livello dell'opinione pubblica. La gente queste cose non le sa, stanno decidendo di spendere, il nostro Governo, miliardi di euro, quando ci tagliano in sanità, quando ci tagliano in scuole, in educazione, in welfare, in pensioni... io non accetto che un Governo di questo... un Governo, il nostro Governo, trasversale eh, perché siamo partiti nel '96 con Prodi, Prodi è stato il primo a dire "Ci interessa questo lavoro..." poi con passaggi successivi, ci si è impegnati sempre più in questo programma di armamento. A questo punto, io volevo darvi un quadro generale, fare una storia, perché purtroppo finora si parla semplicemente per sentito dire, per pancia, per "E' l'industria", "E' l'economia"... non stiamo parlandone né di lampadari, né di lavatrici! Stiamo parlando di aerei che seminano morte, stiamo parlando di investimenti che tolgono fondi al far star bene i propri cittadini e li impegnano in strumenti di morte. Abbiamo visto che questi aerei non servono, è stato detto, non servono per la difesa, ma servono per difendere gli interessi, il nostro modo di vita, il nostro mondo, per difenderlo da altri, per difendere continuamente i nostri privilegi, perché siamo vissuti, casualmente, siamo nati e cresciuti in questo mondo, e non abbiamo avuto la sfortuna di nascere in terzi mondi e vogliamo continuamente mantenere questo tenore di vita a spese dell'altra metà, anzi degli altri quattro quinti del mondo. Allora, al di là di tutto, è partito nel '96 il programma, nel 2009 c'è stato il via libera definitivo con l'impegno di acquistare 131 di questi cacciabombardieri, si è arrivati a giugno di quest'anno e con un'operazione di maquillage si è detto che non se ne compreranno 131 ma se ne compreranno 90, ma si compreranno, di questi 90 un terzo di questi è la versione più costosa vanificando completamente anche questo risparmio. Abbiamo già costruito uno stabilimento, la FACO, la FACO è già stata costruita nel varesotto per montare, per assemblare, infatti si chiama FINAL ASSEMBLY &

CHECK OUT l'ultima parte del montaggio degli aerei in Italia - 800 milioni finora il Governo ha dovuto investire -. Comunque, chiudo, perché, a questo punto, fare ulteriori... se ci sono richieste di ulteriori chiarimenti ecc... penso che la discussione le potrà fare. Chiudo dicendo che il costo previsto per aereo nel 2001 era di 62 milioni di euro, nel 2012 è diventato di 101 milioni per aereo, il costo di volo stimato era di 7 mila euro/ora e adesso è arrivato a 17 mila euro/ora, sono fonti di Il Sole 24 Ore. L'unica buona notizia è che, allo stato attuale del programma, per l'Italia non sono previste sanzioni qualora uscisse dal programma. L'uscita del nostro paese non comporta ulteriori oneri rispetto a quelli già stanziati e pagati finora 2.700.000.000,00 di euro finora abbiamo stanziato. Non servirebbero altri, basta dare un preavviso scritto di 90 giorni da notificarsi agli altri partecipanti, la stessa cosa che ha fatto il Canada, praticamente, l'unica condizione è quella di portare a termine il contributo, diciamo, appunto, per le fasi sottoscritte. Allora, in questa mia relazione, ho iniziato con un taglio... voleva essere ancora più industriale-economico-politico, ma è quello meno consono al mio sentire. Mi fa venire tristi pensieri su come l'uomo non si è ancora liberato dalla schiavitù della guerra e dai falsi ideali che mandano a morire migliaia di persone per l'arricchimento di pochi e il mantenimento dei privilegi di una minima parte del mondo. Ho cercato solo di anticipare risposte a domande che le persone che si definiscono di buon senso si fanno: "Ma quanto ci costa? Ma abbiamo le ricadute? Ma ci sono degli impegni da rispettare..." abbiamo visto che questo non è vero. Le stesse persone di buon senso potrebbero chiedersi invece "A cosa servono queste armi? Dove e quando pensiamo di adoperarle? Quanto ci costano comperarle e mantenerle? E cosa è possibile fare con questi stessi soldi?" Infatti, passo alla lettura dell'ultima parte solamente dell'ordine del giorno ed è quella in cui il Comune chiede al Parlamento e al Governo italiano di non procedere all'acquisto del cacciabombardiere, di attivare una rapida revisione e riduzione della complessiva spesa militare - l'Italia è l'unico paese occidentale che ha aumentato il proprio budget negli ultimi due anni... dico l'Inghilterra l'ha diminuito dell'8,3%, gli Stati Uniti l'hanno diminuito del 3,8%, la Danimarca, la Francia e la Germania l'hanno diminuito anche loro di percentuali importanti, l'Italia è

l'unica che ha aumentato del 3,8% il budget per le spese militari a fronte di una diminuzione dei militari prevista di circa 30.000 unità si prevede comunque un aumento delle spese perché quei soldi che vengono risparmiati in minor personale servono per comperare più armi, non parlo solo degli F35 ma parlo di alcune fregate che sono state commissionate e di alcuni modelli di carrarmato, allora... “...di attivare una rapida revisione e riduzione complessiva della spese militare ridefinendo una nuova politica di sicurezza e una rinnovata politica estera italiana ed europea coerenti con il dettato della Costituzione e della Carta delle Nazioni Unite. Di destinare i soldi così risparmiati al rilancio e allo sviluppo del Paese” diciamo che uno studio della università statunitense diceva che... dell'università del dice che se investiamo un miliardo di dollari in spese militari c'è una ricaduta di circa 11.000 nuovi posti di lavoro, se lo impegniamo nelle energie rinnovabili sono 17.000 i posti di lavoro per miliardo impiegato, e se andasse nel settore dell'educazione sono 29.000 i posti di lavoro creati. Per cui “destinare i soldi così risparmiati al rilancio e allo sviluppo del Paese - questo è il rilancio e sviluppo che io vorrei - con progetti orientati al rafforzamento del welfare - cosa che stiamo distruggendo - dell'istruzione - in grandissima sofferenza - della sanità - sempre più privatizzata - e alla salvaguardia ambientale, rafforzando in tal senso anche le capacità operative degli enti locali. Grazie.

Durante la relazione rientra il Consigliere Comunale Pegoraro. Risultano, pertanto, presenti in Aula n. 23 Consiglieri Comunali.

Aperta la discussione, prendono la parola:

CONSIGLIERE CEOLA - 1° intervento

Si, a varie riprese ritorna questo argomento dei caccia F35, dei cacciabombardieri F35. Allora, non più di un anno fa, giusto, mi sembra, forse meno, fu l'Onorevole Donadi, alla Camera, a

prendere un granchio spaventoso dove parlava di 18 miliardi di costo, che con quei 18 miliardi si poteva fare la Riforma delle Pensioni. In realtà poi la notizia fu che la spesa reale è di 13 miliardi di euro spalmata dal 2012 al 2026, quindi in 14 anni, quindi si parla di meno di 1 miliardo di euro all'anno. Leggendo attentamente il documento della Corte dei Conti americana, si nota che presentano delle riserve perché appunto dicono che in fase di volo ha ancora dei problemi, sono aumentati i costi rispetto all'inizio e sarà pronto nel 2015, sarà operativo, dicono, rispetto a quello che doveva essere invece inizialmente. C'è poi un passaggio però dove dicono che, appunto, per loro è... cioè loro usano proprio una frase... non vorrei che altri avessero preso un granchio come ho visto ad esempio in vari posti su Internet perché quando dicono che è "critical" non vuol dire che è "critico" vuol dire che è "fondamentale" trovare, sostenere finanziariamente questo perché, appunto, loro ne hanno ordinati 2400 perché pensano che lo sviluppo di questo mezzo li porti a sostituire, appunto, nelle tre configurazioni i caccia per la marina, i navy e l'air force, giusto, perciò con unico mezzo, appunto, per la sua... per la sua versatilità, non mi veniva il termine, grazie. Alla stessa cosa, in Italia, stanno sostituendo i Tornado che già erano vecchi, che già li usavano nell'operazione Desert Storm, se vi ricordate, nel '91 già erano vecchi che, appunto, hanno degli enormi costi di manutenzione; pertanto questo già andrebbe ad abbattere il costo, poi, effettivo. Diciamo che è vero, cioè non è bello pensare di comprare armi ma, sicuramente, è chiaro, le armi, come il presidio del territorio, come le forze armate, come i carabinieri... fungono... si spera che non debbano mai intervenire, cioè hanno una funzione deterrente, è chiaro? La funzione di difesa... si spera che questi caccia non debbano mai sollevarsi in volo ma è la funzione deterrente di un armamento, di un esercito, quella che funziona nel territorio. Aggiungiamo poi che è vero che l'Italia ha leggermente aumentato il suo impiego di fondi per gli armamenti, per l'esercito, però è anche vero che l'Italia spende attualmente l'1,7% del Pil contro tutti gli Stati del G8 che sono ampiamente sopra il 2,5% perciò, voglio dire, bisogna anche vedere i dati, cioè c'è... l'Italia spende l'1,7%, ma... eh cioè, è una spesa, no, no, nessun problema, no, no, voglio dire, è una spesa che comunque non è bella ma nel bilancio dello Stato c'è, ok? Ed è già

un 30% inferiore rispetto, anzi, di più, rispetto ad altri Stati, ok, rispetto agli Stati al pari, valutabili, ok? Quindi, dal mio punto di vista, si può fare tutta la demagogia, si possono fare tutti i discorsi che si vogliono, anche non demagogici, anche di principio, dove dire non è bello investire, però, dal punto di vista della sostenibilità dell'investimento, dal punto di vista che gli attuali armamenti sono obsoleti e vanno rinnovati per mantenere, appunto, la loro funzione deterrente, la loro funzione di difesa, bisogna prendere atto che, comunque, il costo è razionale ed è spalmato negli anni ed è meno di 1 miliardo all'anno e comunque va fatto, è una delle voci di bilancio dello Stato, tutto qui.

CONSIGLIERE DA DALT - 1° intervento

Grazie Presidente. Mi consola... non entro nei dettagli tecnici degli aerei perché li vedo solo passare... comunque mi consola l'inizio dell'intervento che ha fatto in maniera proprio sensibile Paolo Bevilacqua, il Capogruppo Paolo Bevilacqua, perché ha detto quando ne hanno parlato in Parlamento c'era poca gente come questa sera qui. Beh questa sera il numero legale c'è, forse quella volta che ne hanno parlato in Parlamento il numero legale non c'era. Hanno parlato così dell'argomento senza entrare forse nei dettagli precisi e specifici... beh questo non lo sapevo, non sapevo che ci sono quando si vota... Al di là di questo, io volevo fare delle considerazioni che, in parte, ha accennato anche il Consigliere Ceola dicendo che le spese della difesa servono... ma noi, oltretutto, siamo dentro in un'organizzazione mondiale, europea e mondiale, che ci vincola a determinate iniziative, a determinati acquisti, a determinati armamenti e quindi, malgrado tutto, anche se purtroppo spendono qui e spendono meno per la sanità o per la scuola, queste cose sono state determinate da situazioni contingenti e politiche in campo internazionale. Un passaggio significativo... significativo...così, marginale anche, tempo fa c'è stato l'incontro televisivo tra due esponenti del PD, candidati alle primarie, i quali si sono scambiati anche un'impressione anche su questo argomento e il Segretario Bersani ha detto "Dovremo vedere anche la spesa per gli F35" chi ha seguito il dibattito televisivo avrà sentito questo particolare e l'altra parte rappresentata da Matteo Renzi ha detto "Sì, quella cosa si potrà affrontarla, ma non così in

maniera come dici tu perché i rapporti con l'Europa, i rapporti con l'Onu ci impediscono di affrontare queste cose qui.” Ovviamente, la proposta fatta dalla Maggioranza riguarda l'invio di quest'ordine del giorno al Parlamento e al Governo perché affronti, oggi, queste richieste che la Maggioranza fa quando 945 tra Senatori e Onorevoli non hanno affrontato in prima persona questo argomento. Io mi sento, mi sento... cioè sostengo la vostra cosa, ma mi sento preso in giro da quelli a cui destiniamo questo foglio qui. Non mi sento, non mi sento... eh sono quelli che decidono... e quelli che decidono rappresentano voi, rappresentano me, rappresentano i colleghi che qui rappresentano il PdL o altri partiti e non fanno quello che dovrebbero fare se dovevano valutare la spesa di 23 miliardi di euro per comprare questi aerei. Ma come diceva il Consigliere Ceola, noi abbiamo in Italia un'attrezzatura che deve essere sostituita e quindi va valutata anche questa spesa qui. Vi dirò un altro passaggio: il Capogruppo Bevilacqua ha detto nel 2006 era Presidente Prodi e Prodi è stato l'ideatore o l'iniziatore di questa questione ... '96, sì nel '96. E quindi, quando è iniziata questa cosa qui, c'erano anche fior fior di Generali al Ministero della Difesa che valutavano questa situazione. Non vorrei che, tra questi, ci fosse stato anche l'attuale Ministro della Difesa che, all'epoca, forse poteva essere Capo di Stato Maggiore della Difesa e quindi consulente e firmatario di quel documento. Allora, io, guardate, ma con tutto il rispetto, non mi sento di sostenere questo documento che va al Parlamento dove i signori che hanno sottoscritto quel documento vedono che io, Paolo Bevilacqua e tutto il Consiglio chiedono l'abrogazione di questa iniziativa. Io penso che ci sono altre strade, altre vie, per poter arrivare a decisioni che questi signori devono attuare lì, trasversalmente, bianchi, neri, rossi... per vedere se si può risparmiare, ridurre nel numero o ridurre qualcosa, risparmiare soldi che possono essere impegnati in altre necessità. Io... valutate voi, voi che lo voterete, ovviamente, ma non credo... io mi sento preso in giro dal Parlamento quando gli mando lì questo, quando loro dovrebbero in prima persona affrontare queste cose qui. Sinceramente io so... capisco... la questione che hanno creato, capisco tutto quello che è... ma oggi, in momenti di bassa fortuna, in momenti in cui tutti tirano la cinghia se vogliono fare qualcosa l'avrebbero dovuto fare loro. Possiamo parlare anche di

altre cose: ieri sera c'era Report, quando abbiamo saputo che il Presidente di Eni percepisce 4 milioni e 800 mila euro all'anno di stipendio io, cari ragazzi, non so se andrò a votare la prossima volta perché, sinceramente, 4 milioni e 800 mila euro di stipendio all'anno sono qualcosa che fanno star male anche Paolo Bevilacqua che deve raggranellare la garza durante il suo lavoro... perché queste cose non fanno bene alla salute di tutti. Io, sinceramente, non vi dico mica di ritirarlo, valutate voi la questione. Io questo documento, come dicevo prima, non mi sento di sostenerlo per una serie di ragioni che, al di là di quelle che potrebbero essere le necessità di armamento previste da situazioni internazionali delle quali non facciamo parte, però, ritengo offensivo nei miei riguardi mandare al Parlamento e al Governo questo documento perché loro dovrebbero fare, di iniziativa o per altri suggerimenti, adottare il risparmio del caso. Grazie.

CONSIGLIERE FERRACIN - 1° e 2° intervento

Grazie. Allora a parlare di armi, il mio primo pensiero stasera proprio va a New Town, negli Stati Uniti d'America, dove sono morte 27 persone perché un giovane si portava dietro le armi e ha sparato, ecco. L'altra cosa che mi viene subito da dire è che queste non sono spese per la difesa, sono spese per armi di attacco. Perciò, con molta soddisfazione, sostengo quest'ordine del giorno. È stato proposto inizialmente ed è stato voluto dalle associazioni e dai movimenti che nel nostro Comune lavorano per tenere vivo il valore della pace e della giustizia tra i popoli. Essi hanno chiesto che anche la nostra Amministrazione dia un segnale forte e inequivocabile che, anche se a qualcuno può sembrare demagogico, è invece ricco di significato e di coerenza. È coerente con il percorso già iniziato dal nostro Comune, con la sua disponibilità nei confronti delle persone che dalle guerre scappano ospitando queste nel centro per i richiedenti asilo politico. E' ancora coerente con la partecipazione ufficiale alla marcia Perugia-Assisi che condanna ogni atto di aggressione e di violenza nei confronti di altri popoli. E' ancora coerente con la costituzione italiana che dichiara nell'articolo 11 che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Il nostro Comune quindi si

aggiungerà ora ai numerosi enti locali, Consigliere Da Dalt, ci sono già stati tanti altri comuni, magari Lei si sente preso in giro però altri lo hanno fatto, enti locali, alle 77.000 firme di cittadini, 650 associazioni che si sono già pronunciate a questo proposito ed è giusto che sia così perché gli F35 non sono strumenti di difesa, come dicevo, sono aerei esclusivamente di attacco e il Capogruppo Bevilacqua l'ha spiegato molto bene. Il risultato di queste guerre tecnologiche lo vediamo ogni giorno purtroppo nelle numerose testimonianze che ci arrivano. Non esistono le bombe intelligenti e, in modo particolare, non esistono gli ordigni nucleari intelligenti. Nel corso della storia le guerre si sono risolte dapprima con i duelli, poi con le dispute, poi con gli eserciti e le migliaia di soldati caduti sul campo di battaglia. Finché ora le vittime sono solo i civili inermi e, in modo particolare, bambini, vecchi e donne che vengono colpiti dentro le loro case. Negli ultimi mesi, l'attenzione sul tema delle spese militari e del particolare spreco costituito dai caccia è cresciuta tantissimo anche grazie a tutte le informazioni diffuse dalle associazioni e dai gruppi che hanno sostenuto la campagna a cui si riferisce il nostro ordine del giorno "Taglia le ali alle armi". Dai problemi tecnici, a cui faceva cenno nella presentazione dell'ordine del giorno il Consigliere Bevilacqua, ai costi sempre in aumento, dai dubbi di tutti gli altri paesi partner, alle inesistenti penali sulla cancellazione dell'acquisto, l'opinione pubblica ha avuto modo di capire meglio che cosa sta dietro a questo progetto e di comprendere come si tratti dell'ennesimo e gigantesco spreco di denaro pubblico a sostegno delle spese militari sottratto invece da usi socialmente ed ambientalmente più utili e necessari. La pressione dei cittadini unitamente alla grave crisi economica ha finora prodotto un primo risultato e cioè quella riduzione dell'acquisto da 131 a 90. Questo però non significa che non si possa ottenere un ulteriore cambiamento: non è stato fatto infatti nessun... non è stato firmato ancora alcun contratto e quindi questo acquisto può essere fermato completamente. Per questo ritengo, per tutto questo ritengo che l'acquisto degli F35 sia ingiusto, incostituzionale e immorale. Però, secondo me, è anche inutile sotto il profilo economico. Non mi dilungo sui costi di questo progetto, solo ricordo che il costo di ogni singolo aereo nel frattempo è lievitato dopo che è stato ridotto a 90 il vantaggio

economico che era stato ottenuto prima di fatto è già sparito per quanto è aumentato il costo di ogni singolo aereo. Molti difendono questa scelta, secondo la mia opinione, scellerata, dicendo che ci sono le penali da pagare se ci si sottrae agli accordi firmati in precedenza, ma non c'è alcuna penale se i caccia non si comprano. La partecipazione italiana al programma militare più costoso della storia è guidata dagli Stati Uniti in compartecipazione con gli altri otto paesi - ora sette - che sono la Gran Bretagna, la Turchia, la Norvegia, Israele, Australia, Giappone e Olanda. La scelta di Norvegia, Australia e Turchia - Canada ha già fatto la sua scelta - hanno di recente messo in discussione la loro partecipazione al programma, in qualche caso arrivando a una vera e propria sospensione. Ciò dimostra che l'uscita del nostro paese dal programma non comporterebbe oneri ulteriori rispetto a quelli già stanziati e pagati. Perché finora l'Italia ha già versato a partire dal 2002 2,7 miliardi di euro come era stato detto. Ciò comunque non obbliga a una successiva fase di acquisto come prevede l'accordo fra i paesi compartecipanti sottoscritto anche dall'Italia il 7 febbraio 2007. Il Governo italiano pertanto potrebbe quindi decidere senza penali di non procedere all'acquisto dei caccia e lo strumento che l'Italia potrebbe adottare ci sarebbe: è una mozione che chiede al Governo di sospendere il progetto di acquisto che dopo essere stata messa in calendario ancora nel febbraio 2011 invece è sparita dal programma dei lavori della camera. Per quanto invece riguarda le ricadute occupazionali, tanto importanti per i sostenitori del progetto, l'Ammiraglio Di Paola infatti aveva detto che gli F35 avrebbero dato lavoro a 10.000 addetti, ma finora sono solo 700 gli occupati, ricercatori, progettisti e tecnici specializzati. Per questo voglio ribadire l'appello della campagna "Taglia le ali alle armi". NO allo spreco di risorse per aerei da guerra e contrario allo spirito della nostra costituzione. SI all'utilizzo di queste ingenti risorse per le necessità vere del paese: rilancio dell'economia, ricostruzioni dei luoghi colpiti dai disastri naturali, sostegno all'occupazione. NO alla partecipazione ad un programma fallimentare anche nell'efficienza visto il costo dell'operazione. SI all'investimento delle stesse risorse per le nuove scuole - stanno crollando sulle teste dei nostri figli - nuovi asili, un sostegno vero all'occupazione, l'investimento per la Ricerca e per l'Università, il miglioramento delle condizioni di cure

sanitarie del nostro paese. NO invece ai programmi militari pluriennali e mastodontici, pensati per contesti diversi ed incapaci di garantire pace e sicurezza. SI all'utilizzo delle risorse umane del nostro governo e delle nostre forze armate, non per il vantaggio commerciale dell'industria bellica, ma per la costruzione di vera sicurezza per l'Italia. NO al soggiacere delle scelte politiche e agli interessi economici particolari dell'industria a produzione militare e dei vantaggi che essa crea per pochi strati di privilegiati. SI al ripensamento della nostra difesa nazionale come strumento a difesa di tutta la società e non come sacca di privilegi e potere. Concludo con le parole di Savino Pezzotta, deputato UDC, tanto per non citare i soliti fondamentalisti-pacifisti "Quegli aerei non sono necessari e in tempi di sacrifici, di crisi, di drammi occupazionali sono un lusso che non possiamo permetterci; con quei soldi si può investire in settori molto più produttivi." Grazie.

CONSIGLIERE PEGORARO - 1° intervento

Devo dire che non volevo intervenire, però è anche giusto esprimere un parere, il che non guasta. Allora, parto dal presupposto che questi aerei vanno a sostituire apparecchi obsoleti. Vuol dire che come al solito, come tutte le cose... può essere un qualunque strumento quando è superato è superato. Che poi mi veniate a dire che può portare bombe atomiche, io vi dico: un semplice aereo passeggeri può portare bombe atomiche. Allora mandiamo un aereo passeggeri a Kabul a aiutare, a collaborare con i nostri militari!? Mandiamo i militari in giro per il mondo e poi come li sosteniamo? Scusatemi! Con i fucili magari fatti di legno? Non lo so insomma! Perché io, come ho detto, sono contro la guerra, eppure ho fatto il militare, però il pacifismo fine se stesso non mi sta bene. Dico poi che se questi aerei lasciano a desiderare, beh i nostri governanti dovranno vedere cosa acquistano, che mi pare logico. Non mi sembra che un qualunque Consigliere possa valutare la bontà di un prodotto. Lo dico perché mi sembra logico. Mi sono informato anch'io, ho letto, ho letto quanto è stato scritto su questo discorso. Non sono d'accordo con la vostra mozione proprio per come è strutturata. "Siamo contrari alla nostra costituzione..." perché è un'arma di offesa? Ma scusatemi, se uno deve difendersi dovrà anche avere un deterrente per dimostrare che può difendersi,

scusatemi eh! E lo dicevo prima, voi volete che i nostri soldati siano sostenuti dagli aerei passeggeri, non lo so insomma, veramente sono i paradossi del pacifismo. Non ci sto.

CONSIGLIERE DA DALT - 2° intervento

Grazie. Brevemente, io volevo aggiungere una cosa: ovviamente abbiamo parlato degli aerei F35 e non abbiamo parlato di quello che sta facendo da ieri a oggi il Ministro della Difesa che è andato in India per cercare di portare a casa due settimane i nostri due soldati che difendevano una petroliera italiana. Ovviamente, parliamo probabilmente della stessa persona che, tempo fa, ha sottoscritto e consigliato anche l'acquisto di questi aerei. Allora riallacciandomi anche a quello che diceva la Consigliera Ferracin prima ha detto "...ci sono centinaia o migliaia di queste proposte di ordine del giorno già inviate tramite le associazioni pacifiste o anche i comuni..." sì... no, no ma dal momento in cui dal momento in cui al Parlamento e al Governo è arrivato un foglio di questi, io penso che i nostri rappresentanti politici, senatori e onorevoli avrebbero dovuto fare qualcosa. Allora io penso che anche lì non ci sia la volontà di fare qualcosa, di là del fatto che, come diceva il Consigliere Pegoraro, che certe strutture devono essere riprese, una volta usate e che non vanno più, devono essere sostituite e mantenute efficienti con altre strutture. Al di là di questo, dobbiamo anche pensare che noi abbiamo soldati in tutto il mondo, abbiamo soldati in tutto il mondo e quindi li mandiamo in tutto il mondo a portare la pace con i blindati che pesano 140 tonnellate per garantirci la sicurezza. Perciò non possiamo, a mio avviso, mandare questa proposta di ordine del giorno al Parlamento dove il Parlamento sa già queste cose qui. Io non so se... non penso, come dicevo prima, la situazione è talmente lampante che se volevano risparmiare i soldi non dovevano fare quegli affari che hanno fatto prima; dovevano trovare alternative per sostituire l'armamento dei militari che noi abbiamo per ragioni nazionali e internazionali per la difesa della patria e anche per ragioni internazionali, ma quelle spese vanno considerate in una certa... questi degli F35 sono altre spese che probabilmente non sono state valutate in maniera oculata o cose del genere ma comunque l'armamento dei militari che noi mandiamo in giro deve essere

efficiente e moderno altrimenti non li mandiamo in giro per il mondo, li teniamo in Italia, con la sciabola a difendere i cittadini, ma non li mandiamo in giro per il mondo a rischiare la pelle senza essere sicuri di poterla portare a casa. Grazie.

- - - - -

Nessun altro prende la parola; il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la discussione e dà la parola per dichiarazione di voto a:

CONSIGLIERE BEVILACQUA

Ovviamente voterò sì. Dico solo due cose: che l'Australia si sta ritirando dal progetto e il Canada, abbiamo già detto, la Danimarca ha congelato il programma in attesa di vedere come va avanti lo studio e fino al 2014 non si pronuncerà, la Gran Bretagna - attenzione lo Stato che è maggiormente impegnato dopo gli Stati Uniti e dopo veniamo noi - la Gran Bretagna ha rinviato al 2015 la decisione su quanti prenderne dei 138 che aveva opzionato. L'Olanda, anche lei, ha portato tutto al 2015, ogni decisione, il Canada l'abbiamo visto, la Turchia ha sospeso l'acquisto per 100 attualmente è in trattativa per 2. A parte questo, io torno a dire, sicuramente magari qualcuno potrà dire "conto poco", il Comune di Schio conta poco, però io penso che sia compito di ognuno di noi, una ricerca della giustizia sociale che non è un'utopia da ingenui ma mentre è utopistico credere che il mondo possa continuare con questo sistema iniquo, le missioni che chiamano "di pace", gli armamenti, la logica che continua a dire io ho la deterrenza e questo dev'essere una logica che deve essere superata. Il tempo, magari non subito, con calma, con i passaggi, però non possiamo pensare che, soprattutto in questo momento che stiamo vivendo una crisi così forte per noi, non possiamo ritenere non assurdo che si tagli una spesa sociale, che si calpestino diritti acquisiti proprio perché dobbiamo mantenere questa logica di morte. Grazie.

CONSIGLIERE COVALLERO

Sì, io voterò a favore di questa mozione ma non perché sia un pacifista ideologico, ma perché penso che in questa fase particolare

della vita critica dell'Italia, ecco, sia necessario un messaggio forte per richiamare quei sordi... è stato detto prima, no?... a una maggiore attenzione e anche a una presa, diciamo così, di coscienza che va dagli F35 ai super manager superpagati - no manager superpagati non super manager, ecc. – cioè c'è sicuramente bisogno di rivedere delle scelte e queste scelte quindi possono essere riviste se arrivano determinati stimoli da parte, ad esempio, degli enti locali, da parte... oltre che dalle associazioni, ecc. ecc. Dico questo perché, come ho detto, io non sono un pacifista ideologico, ho fatto il servizio militare, me ne vanto, ne sono orgoglioso, mi ricordo che quando facevo il servizio militare si facevano discussioni infinite nei primissimi anni '70 perché c'era il programma dell'MRCA, un aereo da caccia multiruolo prodotto a livello europeo da cinque stati e poi invece è passato... quindi non voglio addentrarmi nelle questioni tecniche, però nella questione politica di che cosa stiamo decidendo in Italia e di come lo stiamo facendo di questo mi preoccupo pur essendo d'accordo che ci vuole efficienza sul piano militare perché il futuro, fra l'altro, sembra non giocare a favore della pace, anzi, l'orizzonte è fosco. Però noi, io credo, i messaggi per la pace li dobbiamo dare e questo è uno di questi. Grazie.

CONSIGLIERE CEOLA

Sì, il nostro voto sarà di astensione; sarà di astensione perché moralmente, Consigliere Bevilacqua, la mozione è giusta, moralmente, cioè nessuno auspica la guerra, auspica una corsa di armamenti... penso che il sentimento della pace sia insito in ogni persona mentalmente lucida, in ogni essere umano mentalmente lucido, il problema è che razionalmente, appunto, c'è una spesa militare, ci sono degli armamenti e delle attrezzature obsolete che vanno via via sostituite, la spesa razionalmente è sostenibile ed è la migliore attualmente sul mercato, è il progetto più innovativo sul mercato che ha avuto dei costi... sono sospesi al 2015, perché? Sono sospesi al 2015 perché la fine... perché vogliono vederli, perché la fine del progetto è nel 2015, la fine dello sviluppo ... il decollo verticale, il decollo verticale, perché devono svilupparli fino al 2015, perché è stato prolungato, hanno prolungato, perché gli stati che hanno spostato al 2015 erano a scadenza quando era

prevista la fine dello sviluppo, adesso hanno spostato la fine dello sviluppo al 2015, hanno spostato anche l'ordine. Comunque va beh, quello... però, voglio dire, cioè, moralmente, cioè, è evidente che la sua mozione è giusta, però bisogna anche essere razionali perché purtroppo, purtroppo il mondo non sempre prosegue nel senso che ci piacerebbe o che vorremmo, perciò il nostro voto sarà di astensione, grazie.

CONSIGLIERE DA DALT

Non volevo intervenire per fare la dichiarazione di voto, ma purtroppo mi ha tirato per la giacca il Capogruppo Bevilacqua perché ha citato l'Australia, il Canada, la Gran Bretagna... noi dobbiamo interessarci del Parlamento Italiano, non degli altri stati, noi dobbiamo far pressione su quelle persone che fino ad oggi non ci hanno ascoltato e non hanno ascoltato le associazioni pacifiste, non hanno ascoltato chi la pensa in un'altra maniera, non hanno ascoltato nemmeno quelli che magari gli avranno suggerito che sarebbe stato più opportuno spendere per la sanità o per... questo è il fatto, noi siamo rappresentati probabilmente, in questo momento o in quei momenti, da persone che hanno pensato ad altre cose. Sì a mantenere efficiente l'armamento, ma noi dobbiamo pensare del Parlamento e del Governo italiano, è inutile che citiamo sulla stampa la Turchia... probabilmente anche l'India avrà questi aerei, probabilmente, ha lì anche due marò italiani per i quali noi non sprechiamo neanche un foglietto di carta e questo è molto, a mio avviso, abbastanza grave, comunque io voterò contro questa proposta di ordine del giorno.

CONSIGLIERE PEGORARO

Beh, penso di avere già anticipato qual è il mio punto di vista su questo tema. Io voterò contro, perché? Perché questa è una mozione pacifista. A me le mozioni pacifiste non mi piacciono per principio. Sotto il punto di vista, ma lo dico tranquillamente, sotto il punto di vista del problema, dico il problema va rivisto sicuramente se sono funzionanti o meno, però si tratta di sostituire del materiale obsoleto per cui sono tranquillamente del parere che la cosa va fatta in modo serio, evidentemente.

Nessun altro prende la parola; il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e pone in votazione la proposta di ordine del giorno allegata sub A).

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 2 (Da Dalt e Pegoraro), astenuti n. 4 (Ceola, Tolettini, Bressan e Munari) espressi per alzata di mano da n. 23 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di ordine del giorno viene approvata a maggioranza.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

I lavori del Consiglio Comunale si concludono alle ore 00:35.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL VICE SEGRETARIO GENERALE
COMUNALE

Dario Tomasi

Mario Ruaro

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 05/02/2013 al 20/02/2013

Il Segretario Generale

Livio Bertoa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 -
comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario Generale
